



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Parere ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n.281, sullo schema di decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, recante: "Decreto interministeriale di adeguamento degli organici del personale docente per gli anni scolastici 2017/2018 e 2018/2019".

Repertorio Atti n.138 del 9 novembre 2017 / CU

LA CONFERENZA UNIFICATA

Nell'odierna seduta del 9 novembre 2017:

VISTO l'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281;

VISTA la nota prot. 0029532 del 29 settembre 2017, con la quale il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, Ufficio di Gabinetto, ha trasmesso lo schema di decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, recante: "Decreto interministeriale di adeguamento degli organici del personale docente per gli anni scolastici 2017/2018 e 2018/2019";

VISTA la nota DAR prot. 0015367 del 4 ottobre 2017, con la quale il suddetto provvedimento è stato diramato alle Regioni e agli Enti locali;

CONSIDERATO che per l'esame dello schema di decreto, è stata convocata una riunione tecnica per il giorno 30 ottobre 2017, nel corso della quale le Regioni hanno espresso parere negativo, in relazione alla mancata condivisione dei criteri di riparto, su cui hanno chiesto, come peraltro già negli anni precedenti, l'avvio di un confronto con il Ministero dell'istruzione;

CONSIDERATO che, nella medesima sede tecnica, l'ANCI ha formulato alcune osservazioni e richieste di chiarimento, riservandosi di esprimere il parere in sede politica;

RILEVATO che, nell'odierna seduta di questa Conferenza, le Regioni hanno espresso parere negativo sullo schema di decreto, in considerazione della mancata chiarezza dei criteri di riparto, che appaiono non chiari e non divisibili;

RILEVATO che, l'ANCI ha espresso parere condizionato con osservazioni contenute in un documento consegnato in seduta, che si allega (All. 1) chiedendo l'accoglimento, per quello che compete all'anno scolastico successivo, in particolare, quelle riferite al potenziamento dell'organico per l'infanzia;



1388  
RH



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

RILEVATO che, al riguardo, il Governo, nel condividere pienamente quanto rappresentato dall'ANCI, ha precisato che il provvedimento in esame, pur essendo un piano triennale prevede la possibilità di un aggiornamento annuale; pertanto, su tale apertura da parte del Governo l'ANCI ha espresso parere favorevole;

RILEVATO altresì che, nella medesima seduta, l'UPI ha preso atto, precisando che la materia è di interesse di Regioni e Comuni;

ESPRIME PARERE

nei termini di cui in premessa, sullo schema di decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, recante: "Decreto interministeriale di adeguamento degli organici del personale docente per gli anni scolastici 2017/2018 e 2018/2019", diramato con nota del 4 ottobre 2017.

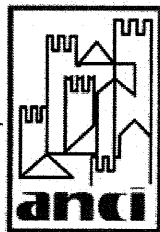
Il Segretario  
Antonio Naddo



Il Presidente  
Sottosegretario Gianclaudio Bressa

AP

GF



ASSOCIAZIONE  
NAZIONALE  
COMUNI  
ITALIANI

Dei - con di  
2/11/17  
Celle



## Conferenza Unificata 9 novembre 2017

**Adeguamento degli organici di diritto del personale docente per gli anni scolastici 2017/2018 - 2018/2019. Le regioni, come ormai da alcuni anni, daranno parere negativo in considerazione della mancata chiarezza dei criteri di riparto per l'assegnazione del personale.**

Il decreto prevede un aumento di 15 mila unità complessive, ma non tiene in alcun conto il dlgs 65/2017 attuativo del sistema nazionale di educazione e istruzione 0/6 anni.

### Si rilevano le seguenti criticità:

E' esclusa dalle compensazioni degli USR il potenziamento di organico per la scuola dell'infanzia, (mentre il c. 7 dell'art. 12 del dlgs 65 prevedeva che una quota parte relativa all' organico di potenziamento potesse essere assegnata alla scuola dell'infanzia per attuare gli obiettivi del sistema integrato di educazione e istruzione);

esiste la possibilità di riequilibrio a costo zero, infatti il personale dell'infanzia in "eccesso" a causa della diminuzione dell'utenza in alcuni territori può essere reimpiegato per l'istituzione di nuove sezioni dell'infanzia in sostituzione di sezioni non statali (statalizzazione), valutando l'opportunità sempre su base territoriale, o per l'incremento delle sezioni primavera a fronte della graduale riduzione degli anticipi (uno degli obiettivi del dlgs 65/17), per il completamento orario di sezioni statali funzionanti con orario ridotto e che attualmente impiegano risorse messe a disposizione dai Comuni per il completamento dell'orario di funzionamento, ancora per l'attivazione del coordinamento pedagogico nelle scuole dell'infanzia statali .

Si fa notare infatti che (contrariamente a quanto scritto nelle premesse del decreto organici dove è riportato: "dato atto che i decreti legislativi attuativi delle deleghe di cui all'art. 1 c.181 dalla lett. b alla lett. i) della l. 107/ 15 non risultano entrati in vigore in tempo utile per la predisposizione del presente decreto") i decreti sono stati pubblicati sulla G.U. del 16 maggio 2017 e la bozza del decreto di adeguamento degli organici è stato vistato dalla Presidenza del Consiglio il 29 settembre 2017.

Si rileva, infine, che non viene esplicitato un rapporto tra posti in organico e popolazione scolastica e suo andamento demografico non consentendo una valutazione tra riparti regionali e ordini di scuola. (Si dispone infatti di una sola tabella allegata al decreto che riporta solo il riparto complessivo a livello regionale senza la specifica per i diversi ordini e gradi di scuola). Si chiede con urgenza di poter avere le tabelle ripartite per ordine e grado di scuole.

Elemento positivo per la scuola statale dell'infanzia la raccomandazione che le nuove sezioni debbano essere istituite in collaborazione con gli enti territoriali garantendo la coordinata ed equilibrata partecipazione delle scuole statali e delle scuole paritarie.